

LE MISURE IL MINISTRO GIANNINI: «QUESTA È UNA SVOLTA STORICA». MOLTO MENO ENTUSIASMO DA PARTE DEI SINDACATI

Dalla Maturità ai fondi per gli Atenei ecco la «manovra per l'istruzione»

● **ROMA.** Tagli che, considerando tutte le voci, arrivano a quota 615 milioni a fronte di oltre 1 miliardo di stanziamenti sul 2015 (3 miliardi a regime) e interventi a macchia di leopardo per scuola, università e ricerca. La legge di Stabilità mette in campo un pacchetto di

tusiasmo dai sindacati.

BUONA SCUOLA -Un miliardo nel 2015 che non servirà soltanto all'assunzione di oltre 140 mila precari, ma anche per i nuovi progetti, come il rafforzamento del rapporto scuola-lavoro. Il fondo dal 2016 viene incrementato a 3 miliardi di euro all'anno.



ISTRUZIONE E MIUR Il ministro Stefania Giannini

misure sul fronte dell'istruzione - dalla riorganizzazione delle commissioni per l'esame di Maturità a risorse per gli atenei - accolte con soddisfazione dal ministro Giannini, che non esita a parlare di «svolta storica», ma con assai meno en-

te milioni è il risparmio annuale.

«**PARITARIE**» -200 milioni: è la somma stanziata dal 2015 per le scuole non statali. Per Elena Centemero (Fi), la cifra però significa «un taglio del 50% ri-

spetto ai fondi attuali».

SUPPLENZE -Vengono abolite le supplenze di un giorno per i docenti. Per i collaboratori scolastici non si possono conferire supplenze se non dopo 7 giorni di assenza e per gli assistenti amministrativi se non in scuole con meno di 3 unità di personale.

ATA - Il numero dei posti per il personale ausiliario, tecnico e amministrativo viene ridotto a 2.020 unità.

ATENEI - 150 milioni: è la somma extra sul Fondo di finanziamento ordinario degli atenei. L'intento dichiarato è di stabilizzare risorse finora

oscillanti.

L'IRA DEI SINDACATI -Le misure sulla scuola contenute nel ddl di stabilità «avranno come effetto immediato il peggioramento della qualità dell'offerta formativa e delle condizioni di lavoro» afferma il segretario generale della Flc-Cgil, Mimmo Pantaleo, che invita tutti a scendere in piazza il 25 ottobre. E se la **Gilda** ritiene «intollerabile impiegare a costo zero i commissari interni per la Maturità», Massimo Di Menna, leader della Uil scuola denuncia «una ingiusta, doppia penalizzazione per insegnanti e personale della scuola: blocco del contratto e blocco degli aumenti di anzianità».

